

*Sottosegretario di Stato con delega ippica
Sen. Patrizio La Pietra
aoo.sottosegretario.lapietra@pec.masaf.gov.it*

*Capo di Gabinetto
Dr. Raffaele Borriello
aoo.gabinetto@pec.masaf.gov.it*

*Capo Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica Dr.
Marco Lupo aoo.disai@pec.masaf.gov.it*

*Direzione Generale per l' Ippica
Direttore Ing. Remo Chiodi
dipp.direzione@pec.masaf.gov.it*

*Dirigente DIPP2
Dottorssa Ludovica Iarussi
aoo.ippica@pec.masaf.gov.it*

Oggetto: Richiesta di intervento urgente in merito alla decisione della Commissione di Disciplina d'Appello relativa al Gran Premio Regione Campania Filly – Caso "Funny Gio"

L'A.I.G.I. – Associazione Italiana Giudici Ippici – intende esprimere, con la presente, il proprio forte dissenso e la viva preoccupazione in merito alla recente decisione assunta dalla Commissione di Disciplina d'Appello che ha riformato il provvedimento disciplinare adottato dalla Giuria operante presso l'Ippodromo di Napoli in occasione del Gran Premio Regione Campania Filly, svoltosi il 4 maggio 2025, anche ammettendo immagini non nella disponibilità degli addetti alla vigilanza in ippodromo.

In tale occasione, i giudici ippici in servizio avevano disposto – all'unanimità, sulla base di una valutazione oggettiva dei filmati di gara – il distanziamento della cavalla Funny Gio dall'ordine d'arrivo, per aver procurato un danneggiamento evidente ai danni della cavalla Finance Lady Par durante il percorso di gara.

La decisione della Giuria, composta da giudici ippici con oltre trent'anni di esperienza e piena competenza tecnica, è stata riformata dalla Commissione di Disciplina d'Appello senza motivazioni tecniche adeguate, e in totale assenza di specifiche competenze ippiche da parte dei suoi componenti, prevalentemente giuristi (avvocati o magistrati), non formati nella giustizia sportiva ippica.

Si evidenzia, inoltre, che le vigenti norme di procedura disciplinare prevedono che l'appello avverso le decisioni dei Commissari di Riunione e delle Giurie contenenti apprezzamenti o accertamenti di fatti relativi allo svolgimento delle corse e al rendimento dei cavalli è ammesso esclusivamente per violazione o falsa applicazione del Regolamento delle Corse.

Ne consegue che non è consentito all'organo di secondo grado rimettere in discussione valutazioni tecniche di merito, né sostituirsi alla Giuria nella lettura oggettiva dei fatti accaduti in pista.

Si tratta, purtroppo, di un fenomeno ricorrente, che mina la credibilità delle Giurie/Commissari e produce un danno sistemico all'intero comparto, esponendo peraltro i giudici ippici a possibili contenziosi risarcitori basati su premesse tecnicamente infondate, che infatti poi risultano non avere seguito.

Alla luce di quanto sopra, si richiede un intervento urgente e risolutivo affinché:

1. Le Commissioni di Disciplina di Prima Istanza e di Appello siano formalmente richiamate al rispetto delle proprie competenze, limitandosi alla verifica di legittimità, senza ingerire nel merito tecnico delle decisioni assunte dalle Giurie/Commissari;
2. Si proceda in ogni caso alla revisione della composizione delle Commissioni, includendo soggetti con comprovata esperienza nel settore ippico e, in particolare, ex giudici ippici con adeguato curriculum di servizio.

Questa vicenda, simbolica di un problema strutturale, richiede una risposta tempestiva e concreta per salvaguardare la correttezza, l'autonomia e l'autorevolezza della giustizia sportiva ippica.

In attesa di un cortese riscontro, si porgono cordiali saluti.

Consiglio Direttivo
A.I.G.I. – Associazione Italiana Giudici Ippici

Associazione Italiana Giudici Ippici